

RELAZIONE ILLUSTRATIVA del TESORIERE

Bilancio Preventivo Economico – esercizio 2025

Gentilissimi colleghi,

mi prego di sottoporre alla vostra **attenzione e approvazione**, il BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO – entrate/uscite – 2025 del nostro Ordine.

Il Bilancio preventivo è redatto in ossequio ai principi contabili del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, ed ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del D. Lgs. 91/2011, nonché nel rispetto dei principi di veridicità e pubblicità come richiamati dall'art 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità per gli ordini di piccole dimensioni. Il "criterio" adottato nella predisposizione del preventivo economico 2025 è quello della prudenza e trasparenza basato sui dati disponibili al 06 dicembre c.a..

Per una migliore chiarezza e comprensione, le entrate e uscite presunte relative all'anno 2025 sono state poste a confronto con i dati riferiti al preventivo di esercizio 2024, con specifica indicazione delle variazioni positive e negative previste.

Il bilancio di previsione è uno strumento **autorizzativo** che costituisce **limite agli impegni di spesa fino al 31 dicembre 2025**.

Il bilancio di previsione è uno strumento **autorizzativo**, infatti esprime i valori delle entrate e delle uscite che si prevede si verificheranno nel corso dell'anno successivo (definiti in funzione delle entrate realisticamente realizzabili) sulla base delle quali programmare le attività future.

Nella redazione dello stesso si è tenuto conto in prima battuta della proiezione del pre-consuntivo del 2024 e delle scelte operative che questo Consiglio ha voluto intraprendere, in secondo luogo anche delle dinamiche dello scenario economico sociale nazionale e internazionale (vedi l'aumento dei prezzi legati all'energia e non solo, derivanti principalmente dal conflitto in Ucraina) che nel suo complesso sta incidendo sulla vita del nostro Ordine e che per la nostra categoria sta determinando sempre maggiori difficoltà economiche e sociali.

Innanzitutto si è evidenziato l'aumento delle spese generali di gestione relativo alle utenze generali (energia elettrica, telefono, etc), l'aumento del canone di locazione con il relativo adeguamento ISTAT; un notevole sovraccarico delle pratiche amministrative si è aggiunto per il nostro Ufficio di segreteria a seguito della determinazione del CNAPPC di effettuare il cambio del portale per la registrazione dei corsi formativi e la conseguente contabilizzazione dei crediti – CFP ; non da meno si rileva che gli Ordini continuano a ricevere richieste di adempimenti ed obblighi manifestamente pensati per enti che, in realtà, non gravano sulla finanza pubblica: solo per citare i casi più recenti, si pensi alle richieste relative alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni pubbliche e a quelle in materia di costi del personale tramite la comunicazione al MEF del relativo costo annuale. Tale situazione genera gravi difficoltà applicative, a fronte dell'impossibilità oggettiva di applicare agli Ordini, per lo più assai modesti per dimensioni strutturali e numero di dipendenti, discipline e regimi manifestamente pensati per il comparto delle amministrazioni statali.

2

Ad ogni buon conto, in coerenza con quanto il CNAPPC sta perseguendo nell'interesse dell'intera categoria, si auspica ad una nuova circolare del MEF che chiarisca l'applicabilità di taluni obblighi e adempimenti.

Anche per questi motivi, e per una migliore ed efficiente gestione del funzionamento complessivo dell'Ordine, il Consiglio ha ritenuto necessario prevedere di adeguare la gestione del protocollo informatico per le quote albo, integrando il sistema informatico con il software completo di gestione della riscossione su nodo PA, secondo le regole e le specifiche tecniche di integrazione al sistema dei pagamenti "PAGO-PA", e un sistema di gestione della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale per Enti pubblici non economici e relativa gestione per la conservazione della fatturazione attiva e passiva.

Per tutto ciò, il Consiglio, per far fronte alle necessità degli iscritti ed alle incombenze amministrative, ha ritenuto fondamentale rideterminare il fabbisogno del personale per mettere in sicurezza l'efficienza e l'esistenza stessa della nostra istituzione provinciale e per fare ciò è stato - e con molta probabilità

lo sarà anche in seguito - razionalizzare le spese e specificatamente programmare le entrate per guardare ad un futuro più solido; laddove necessario, si dovrà prevedere di sostenere sacrifici indispensabili all'autonomia ed esistenza per la nostra sede provinciale.

A valle di tutte queste dichiarazioni e delucidazione si propone l'aumento delle quote iscritti passando da € 210,00 a **€ 240,00** per i senior e da € 180,00 a **€ 210,00** per i neo iscritti da meno di 3 anni e con età inferiore e 35 anni.

La nuova offerta e programmazione di eventi e corsi formativi, promossa dal Consiglio in collaborazione con le Commissioni interne, compensa gli "affanni" poiché con la nuova modalità trimestrale si offre agli iscritti un'ampia scelta formativa nella quale ciascun iscritto può autonomamente orientare la propria formazione professionale obbligatoria; una proposta formativa di alto profilo programmata anche nell'ottica di una sempre più marcata valenza sociale nel partecipare e collaborare alla vita ordinistica con l'obiettivo più ampio di promuovere e valorizzare il ruolo dell'Architetto. Quest'ultimo aspetto è stato
sostanziato tramite il supporto di un esperto in comunicazione. La modalità e la
sostenibilità del programma formativo sperimentato è risultata positiva poiché si
è auto sostanziato senza intaccare le entrate correnti che devono essere
destinate al funzionamento dell'Ordine.

A sostegno di un più ampio e stabile equilibrio tra entrate ed uscite di spesa corrente per come sopra riepilogate, si può prevedere di programmare - in termini finanziari - che delle future possibili entrate per la programmazione formativa, quindi destinate ai cosiddetti servizi per gli iscritti (Seminari e formazione, manife.ni, promozioni, mostre, concorsi) la quota del 20% si possa destinare alle spese ordinarie di funzionamento o comunque di carattere generale ad esso collegate.

In sintesi, il Bilancio Preventivo 2025 persegue i seguenti obiettivi:

- Il funzionamento ordinario dell'ente con le sue spese fisse (utenze, personale dipendente, assicurazioni, acquisto macchine, software e hardware, etc)

- sostenere l'attività della formazione continua obbligatoria e non, con organizzazione di corsi, convegni ed eventi formativi di qualità in presenza e laddove possibile anche in modalità FAD.

Altresì, come per gli anni precedenti, al fine di sostenere concretamente le colleghe neomamme, con riferimento alle nascite avvenute nell'anno 2024, per il 2025 la quota associativa è ridotta del 50% e nello specifico:

– € **137,00** per le neomamme iscritte da più di 3 anni (€ 34,00 contributo fisso C.N.A.P.P.C. + 50% di € 206,00 contributo associativo Ordine Architetti P.P.C. della provincia BAT);

– € **113,50** per le neomamme iscritte da meno di 3 anni e che non abbiano compiuto 35 anni (€ 17,00 contributo fisso C.N.A.P.P.C. + 50% di € 193,00 contributo associativo Ordine Architetti P.P.C. della provincia BAT);

Per l'esercizio 2025, i contributi associativi dovranno essere versati:

- in un' **unica rata** entro il **31 marzo 2025**;

Per i colleghi in particolare difficoltà nel pagamento della quota annuale e per casi puntuali resta la possibilità di avviare specifiche procedure di rateizzazione personalizzata. Per i colleghi inadempienti con il pagamento della quota di iscrizione viene confermato l'utilizzo del servizio di recupero crediti dell'Agenzia delle Entrate oltre alla conseguente segnalazione al Consiglio Territoriale di Disciplina per l'avvio dei provvedimenti di natura

Disciplinare come previsto dal relativo Regolamento. Essendo equiparato ad un Ente Pubblico, l'Ordine ha quindi il dovere di avviare queste azioni nell'istante dell'avvenuto accertamento del non pagamento.

Il totale delle entrate così come il totale delle uscite chiudono in pareggio e sono state previste per un ammontare di **€ 177.321,10** il tutto come di seguito sinteticamente descritto:

DESCRIZIONE del BILANCIO

Il preventivo 2025 è suddiviso in "titoli e capitoli d'entrate previste" e "titoli e capitoli di spese previste".

ENTRATE

Le **entrate previste** ammontano ad **€ 177.321,10**, superiori di € 26.221,10 rispetto alle entrate dell'anno 2024, come di seguito stimate:

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI pari ad € 148.462,00 di cui:

- **entrate contributive derivanti da quote degli iscritti** in via presuntiva pari a **€ 124.762,00**.

Le quote contributive (al netto della quota spettante al Consiglio Nazionale opportunamente distinte) rappresentano la risorsa principale a disposizione dell'Ordine per il finanziamento delle spese di gestione/funzionamento e per l'erogazione dei servizi per gli iscritti. La loro stima è stata determinata sul numero degli iscritti al **06.12.2024** che risulta pari a n. **582**

per cui si presume che al **31.12.2024** il numero degli iscritti (al netto delle cancellazioni e trasferimenti in entrata e uscita) sarà pari a **592** di cui: n. **562** q. intere; n. **30** q. ridotte di cui n. **10** nuovi iscritti che versano sia la quota ridotta che la tassa d'iscrizione.

5

Contributo annuale	Q. annua	N. iscritti	Valori a bilancio
Iscritti quota intera	240,00	562	115.772,00
Iscritti quota ridotta	210,00	30	5.790,00
Tassa ammissione Albo	70,00	10	700,00
Recupero contributi	500,00		500,00
Interessi di mora	2.000,00		2.000,00
TOTALE			124.762,00

- **Contributi di sponsorizzazioni, patrocini ed enti pubblici**, ammontano in via presuntiva ad **€ 20.000,00**.

Detta previsione tiene conto di nuove entrate, quali le sponsorizzazioni degli eventi.

- **Entrate da proventi diversi**, ammontano in via presuntiva ad **€ 3.000,00**.

Le entrate previste in questo capitolo sono quelle derivanti dalla liquidazione di parcelle, terne di collaudo, tesserino + timbro (stimate in € 1.000,00), da corsi e da iniziative culturali e professionali (stimate in € 2.000,00), nonché le entrate relative agli incassi degli interessi di mora per ritardo pagamento quota contributiva (cautelativamente stimate in € 2.000,00) avendo già registrato quanto residua recuperare di interessi relativamente agli anni precedenti.

USCITE

Le **uscite correnti previste** ammontano ad **€ 177.321,10**, come di seguito stimate:

TITOLO I – USCITE CORRENTI pari ad € 146.462,00

- **uscite per spese ordinarie di funzionamento** che pari a **€ 43.562,00**.
Rappresentano le spese per l'affitto della sede, le spese destinate al pagamento dell'assicurazione (R.T.C., incendio e furto) relative alla sede, le spese destinate al pagamento delle utenze (elettricità, telefono e acqua), le spese di pulizia della sede, le spese di noleggio del fotocopiatore, di cancelleria, di tipografica, spese postali e valori bollati per notifica atti ecc., spese di assistenza e manutenzione software e spese varie d'ufficio ed acquisto mobili e arredo.
- **spese retribuzione personale dipendente** pari a **€ 67.700,00** e rappresentano gli stipendi e oneri contributivi (INPS, INAIL, IRAP, etc) delle due unità di segreteria di cui n. 1 livello B3 e nuovo n. 1 livello B1 (con contratto part-time di 24 ore settimanali C.C.N.L.- E.P.N.E. a tempo determinato).
- **spese per consulenze**, stimate in **€ 4.000,00** relative alle prestazioni del consulente del lavoro e assistenza fiscale e alle spese occorrenti per la consulenza sulla trasparenza.
- **spese per organi istituzionali**, inferiori e stimate complessivamente in **€ 25.300,00**. Rappresentano le spese da sostenere per le attività del Consiglio dell'Ordine, per le spese di rappresentanza e rimborsi delle spese vive di

trasferta alle iniziative di carattere istituzionale del CNAPPC e la quota Contributo Federazione Regionale Architetti Puglia pari ad € 500,00.

- le **spese per oneri tributari** stimate in **€ 3.500,00** e che riguardano il pagamento dell'IVA, tributi locali e imposte varie.
- le **spese per oneri finanziari** stimate in **€ 1.200,00** per oneri e commissioni bancarie.
- le **voci correttive e compensative delle uscite correnti**, stimate in **€ 200,00** che rappresentano la quota di accantonamento per fondo riserva finanziamenti insufficienti (spese impreviste e/o maggiori spese che potranno verificarsi durante il 2025) nonché il mancato incasso quote contributive.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE pari a € 2.000,00

Voce dedicata all'acquisto di beni strumentali come mobili, macchine da ufficio e attrezzature.

7

SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO pari ad € 28.859,10

Questa voce rappresenta i trasferimenti da effettuare come contributo annuale dovuto dagli iscritti al Consiglio Nazionale – C.N.A.P.P.C.

CONCLUSIONI

Quindi, alla luce di quanto esposto, Vi invito ad approvare:

- il BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2025, che ipotizza un esercizio in pareggio.

Ringraziandovi per la fiducia accordata rimango a disposizione per qualsivoglia chiarimento e porgo il mio più cordiale saluto.

Trani, 09 dicembre 2024

IL TESORIERE
arch. Fiore RESTA
